

Domenica 31 maggio 2015 elezioni amministrative.

La data è fissata per i comuni delle regioni a statuto ordinario

Con decreto firmato il 19 marzo, il ministro dell'Interno Angelino Alfano ha fissato la data per lo svolgimento del turno annuale ordinario di elezioni amministrative nelle regioni a statuto ordinario. Si voterà domenica 31 maggio 2015 e l'eventuale turno di ballottaggio avrà luogo domenica 14 giugno.



Anche a Origgio i cittadini saranno chiamati alle urne nella giornata di domenica 31 maggio 2015 per rinnovare il Consiglio Comunale ed leggere il nuovo Sindaco e la Giunta che amministrerà il Comune nei prossimi 5 anni. Alla competizione elettorale, Origgio Democratica è presente con una Lista Civica che vede uniti nell'alleanza, Insieme per Origgio e Partito Democratico. Una lista di centrosinistra che da ottobre dello scorso anno ha avviato iniziative per incontrare i cittadini ed ascoltare le loro proposte in merito alle priorità da inserire nel programma amministrativo e che dovranno essere affrontate non appena saremo in amministrazione. Il candidato Sindaco di Origgio Democratica è Domenico Ambrosini che, avendo creato la Lista Civica Insieme per Origgio e per essere stato Segretario di Circolo del PD, è la sintesi delle due componenti che formano Origgio Democratica. Ambrosini, persona molto esperta, per essere stato in Comune, con diverse mansioni, dal 1990 al 2010, è molto conosciuto in paese per la sua presenza nelle associazioni ambientali e per l'interesse verso il territorio ed il miglioramento della qualità del vivere nel nostro Comune. La lista dei candidati, profondamente rinnovata e ricca di competenze diverse, è una garanzia per affrontare con ottimismo e fiducia la sfida elettorale e per risolvere i problemi degli origgesi. Mancano due mesi e abbiamo già programmato altri incontri pubblici dei quali vi informeremo e che vi invitiamo a portare il vostro contributo. Un programma partecipato sarà la garanzia delle nostre proposte.

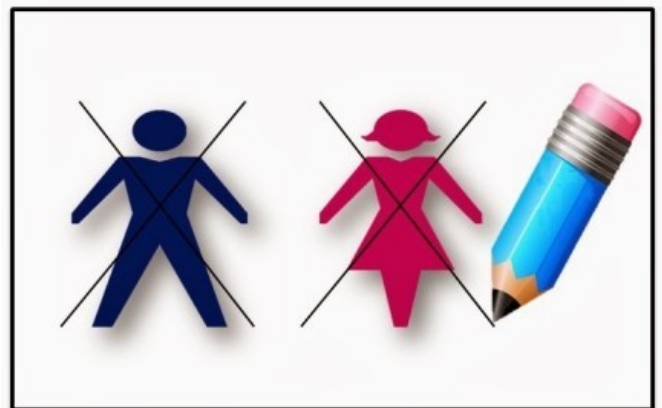
LE NOVITÀ.

La legge Delrio (Legge n.56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni") ridisegna i confini e competenze dell'amministrazione locale.

[...] per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale e' composto, oltre che dal sindaco, da dodici consiglieri ed il numero massimo di assessori e' stabilito in quattro;

[...] Nelle giunte dei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti, nessuno dei due sessi puo' essere rappresentato in misura inferiore al 40 per cento, con arrotondamento aritmetico.

[...] Nelle liste nessuno dei due sessi puo' essere rappresentato in misura superiore al 60 per cento del numero dei candidati, con arrotondamento all'unita' superiore [...]



Nei comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 15.000 abitanti, ciascun elettore può esprimere, nelle apposite righe stampate sotto il medesimo contrassegno, uno o due voti di preferenza, scrivendo il cognome di non più di due candidati compresi nella lista collegata al candidato alla carica di sindaco prescelto. Nel caso di espressione di due preferenze, esse devono riguardare candidati di sesso diverso della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza.

(1) IL SINDACO RISPONDE!

Queste le domande rivolte da una nostra concittadina al candidato Sindaco Domenico Ambrosini.

Cosa ne pensa della necessità di sollecitare la costruzione di una rotonda tra via De Gasperi, la Saronno – Rho, via Sampietro e via Milani, in modo da rendere usufruibile la via De Gasperi e più scorrevole e meno intenso il traffico sulla via Verdi?

Abbiamo sempre sollecitato le Amministrazioni passate a intervenire sulla viabilità. Pensiamo anche noi che sia necessario intervenire per tenere il traffico di transito, non locale, fuori dal centro abitato e quindi alleggerire il traffico sulla Via Verdi e la Via Cavour. Un intervento come quello suggerito è sicuramente da considerare. La riqualificazione della via Alcide de Gasperi con la realizzazione di una rotonda sulla statale sarebbe il completamento della "circonvallazione" di Origgio. La cintura di strade per il traffico di passaggio sarebbe completa e alleggerirebbe il traffico nel centro abitato.

Ha considerato di mettere mano allo studio per una riqualificazione e risanamento della via Dante, con un progetto di recupero dei cortili che devono essere ristrutturati per un migliore utilizzo. Lo studio d'insieme dovrà dare decoro alla via principale e un utilizzo più consono dei cortili: tetti e cornicioni tutti allo stesso modo e livello, portici trasformati in negozi o altro, per cui i vari proprietari possono essere incentivati alla ristrutturazione?

L'ampiezza della strada non è adeguata a sostenere in sicurezza il traffico e le utenze dei nostri tempi. La via Dante è priva di marciapiede o pista ciclopedonale, per gran parte della sua lunghezza; occorre un Progetto che: Nell'immediato abbia l'obiettivo di rendere la via più sicura con un solo senso di marcia; già attualmente un tronco della via Dante è a senso unico e questo rende più sicuro la mobilità dei cittadini. Noi accoglieremo la raccomandazione che la Unione Europea rivolge alle autorità competenti ad introdurre una velocità massima di 30 km/h per le zone residenziali e per tutte le strade urbane a una sola corsia che non dispongono di pista ciclabile separata, al fine di proteggere meglio tutti gli utenti della strada. Mentre a lungo termine sarà necessario valutare soluzioni più radicali, considerare un più vasto numero di interventi, tutti con lo scopo di migliorare qualità e vivibilità del centro di Origgio senza trascurare le zone più decentrate.



**Domenico Ambrosini candidato Sindaco
alle elezioni amministrative del 31 maggio 2015
dalla lista civica Origgio Democratica**

Visto lo stato di degrado in cui sono i marciapiedi, cosa pensa di fare quando sarà Sindaco?

Ho il piacere di precisare che saranno i cittadini a scegliere i Progetti e le opere da realizzare. Attraverso i processi di PARTECIPAZIONE che avvieremo saranno gli Origgesi a decidere le priorità. Sicuramente non ci sottrarremo alle nostre responsabilità! Nel merito della domanda possiamo affermare che abbiamo previsto nel nostro programma la pianificazione della manutenzione delle opere pubbliche, delle quali i marciapiedi sono una parte importante. Devo convenire con chi pone la questione che molti marciapiedi nel nostro Comune non sono utilizzabili perché rappresentano un pericolo per i cittadini.

Cosa ne pensa di far funzionare l'automobile del Comune per condurre disabili e anziani all'ospedale per visite o cure specialistiche?

Abbiamo posto più volte la questione alle passate amministrazioni, che non ha accolto la proposta di utilizzare il mezzo. Sarà una delle nostre iniziative nell'ambito degli interventi relativi ai servizi alla persona.

Ritiene utile sollevare e risolvere il problema dell'Ufficio Postale, dove non si può smistare la posta in arrivo per problemi strutturali, per cui la corrispondenza va a Saronno, da lì a Caronno Pertusella, da cui partono saltuariamente i postini per Origgio?

Sono a conoscenza del problema che però purtroppo non rientra nelle nostre competenze. Sarà nostra cura attivarci con la direzione dell'Ufficio Postale, per chiedere di fare ciò che è nelle loro possibilità per migliorare il servizio sul nostro territorio.

IL GEMELLAGGIO.

Alla base di una convivenza pacifica tra comunità, società e popoli vi è la conoscenza reciproca. Tutto ciò che è sconosciuto, indefinito, avvolto da una cortina di nebbia incute timore, circospezione, sospetto.

Nell'ambito dei rapporti interpersonali questa condizione impedisce l'instaurazione di legami, con la conseguenza di minare la convivenza tra le persone.

Sono argomento dei nostri giorni i contrasti culturali, in particolare tra cultura occidentale e il mondo musulmano. Nel secolo scorso il nostro continente Europeo è stato protagonista di conflitti drammatici che hanno portato alla morte di milioni di persone.

La presa di coscienza di questo dramma ha determinato negli animi più sensibili la volontà di porre un argine a queste esperienze di violenza e il desiderio invece di costruire le condizioni per prevenirle instaurando nuovi rapporti tra le nazioni europee. Pensare di difendersi alzando barriere non serve a nulla, perchè ci sarà sempre il modo di abbatterle o superarle. L'alternativa è quella di costruire nuovi legami che si poggiano sulla solidarietà, sulla fratellanza, impegnandosi a ricercare maggiormente ciò che unisce piuttosto che ciò che divide.

In questo contesto, fin dal secondo dopo guerra, sono nate e si sono sviluppate iniziative di gemellaggio che consistono nell'unione di più comunità che decidono di cooperare con l'obiettivo di affrontare i loro problemi e d'instaurare legami d'amicizia sempre più stretti



Il gemellaggio assume sempre più l'espressione di un'unità e di una identità Europea costruita dalla gente comune ed è probabilmente la forma più visibile di cooperazione europea, con le migliaia di città, paesi che, all'ingresso del loro territorio, dichiarano con orgoglio le comunità con le quali si sono uniti in gemellaggio.

Un buon accordo di gemellaggio può portare molti benefici ad una comunità e alla sua amministrazione comunale. Innanzitutto è un modo per condividere esperienze e problemi partendo da punti di vista differenti. Quindi, può anche essere lo strumento per i giovani di entrare in rapporto con le loro controparti di un altro paese, aiutandoli nella crescita e nello sviluppo di una comune identità europea.

Gli ambiti in cui si può sviluppare un rapporto di gemellaggio sono molteplici e possono riguardare l'arte e la cultura, i giovani, la cittadinanza, lo sport, lo sviluppo sostenibile, i servizi pubblici locali, lo sviluppo economico locale, l'inclusione sociale, la solidarietà, i servizi sociali, etc.

La scelta della città con cui gemellarsi è il primo ma fondamentale passo da realizzare collettivamente e a cui dare notevole importanza affinché si trovi il giusto partner per la condivisione di un percorso comune, assicurandosi di avere la stessa comprensione e le stesse aspirazioni.

E' importante definire fin da subito degli obiettivi chiari e delle attività e, dove possibile, concordare dei modi e delle scadenze entro le quali

effettuare una valutazione del progetto.

Un gemellaggio non è qualcosa che si può improvvisare, ma deve essere preparato con attenzione. Innanzitutto occorre coinvolgere i cittadini nella scelta dei partner e nello sviluppo del progetto.

L'amministrazione è sicuramente il soggetto istituzionale di spinta ma bisogna sicuramente coinvolgere le scuole, le società sportive, i centri per gli anziani e le associazioni della comunità. È auspicabile la creazione di un apposito comitato che affianchi l'amministrazione nel sostenere, nel tempo, le attività e i progetti da condividere e creare con il partner.

Una delle chiavi di successo per un gemellaggio è quello di coinvolgere giovani e scuole.

Gli scambi studenteschi costituiscono uno degli esempi principali di collaborazione anche perché consentono l'apprendimento e la pratica della lingua del paese partner e oltre ai ragazzi coinvolgono anche i genitori, gli insegnanti, il personale scolastico, le associazioni studentesche, etc.



È in capo all'Amministrazione Comunale il compito di procedere alla formazione di un Comitato di gemellaggio, in cui tutta la cittadinanza deve trovare rappresentanza, investito del compito di svolgere tutte le attività necessarie a realizzare questa esperienza di alto valore civico secondo i fini e le modalità che verranno opportunamente stabiliti.



VARESE PROVINCIA: LA "BUONA" AMMINISTRAZIONE LEGHISTA LASCIA 50 MILIONI DI BUCO!

Vent'anni di propaganda leghista in provincia di Varese si sgretolano di fronte ai numeri impietosi del bilancio della nostra Provincia, che svelano una gestione irresponsabile dell'ente da parte del leghista Dario Galli, prima presidente e poi commissario.

In seguito alla verifica degli equilibri del bilancio 2014 operata dalla maggioranza, guidata dal PD, che da ottobre governa l'ente varesino, è emerso questo:



su un bilancio complessivo di 100 milioni di euro, tra residui attivi inesistenti e residui passivi non riportati da chi ci ha preceduti, ne mancano all'appello circa 50.

Il presidente della Provincia in pectore, Gunnar Vincenzi così ha illustrato lo stato in cui versano i conti della nostra Provincia: «Il nostro puntuale lavoro di preparazione del consuntivo 2014, avvalorato anche dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti ha purtroppo certificato che nel bilancio della Provincia di Varese, approvato dall'ex Commissario straordinario per il 2014, sono presenti residui attivi insussistenti per una cifra pari a 29 milioni di euro, inseriti nel bilancio fin dal rendiconto dell'anno 2012. Tali residui attivi sono, in concreto, presunti crediti della Provincia che in realtà non esistono. A fronte di tali presunte entrate per 29 milioni di euro, neppure è stato inserito tra le passività l'importo di 22 milioni di euro che la Provincia deve allo Stato per l'anno 2014, per effetto della Spending review e che lo Stato si riprenderà quest'anno forzatamente».

Cifre pesantissime su un bilancio di circa 100 milioni di euro.

Il Presidente ha poi concluso fissando l'obiettivo e prospettando i prossimi passi: «Alla luce di questi fatti l'urgenza è salvare la Provincia di Varese mettendo in campo tutte le azioni possibili per difendere i servizi che garantiamo ai quasi 900 mila cittadini e ai 139 Comuni.

E' nostro dovere ora inviare la relazione dei Revisori alla Corte dei Conti. Abbiamo davanti a noi un cammino non facile, che si somma alle difficoltà che hanno tutte le altre Province lombarde per l'applicazione della Legge Delrio. Un cammino che faremo insieme alla Corte dei Conti e all'Unione Province italiane».

Di fronte a questa situazione impietosa, è innegabile la responsabilità politica dell'ex commissario leghista e dei partiti che lo hanno sempre sostenuto.

In ogni caso, non lo si può negare: un buco di questa portata nei conti della Provincia preoccupa profondamente gli attuali amministratori dell'ente, consapevoli di come importanti servizi che esso eroga a favore dei cittadini varesini potrebbero esserne compromessi.

All'esperienza amministrativa di tutti i membri di maggioranza del consiglio provinciale e la loro determinazione nel cercare le misure più idonee per risolvere questo gravissimo problema si contrappone la minoranza, targata Lega Nord e Forza Italia, che invoca con forza e una buona dose d'irresponsabilità, le dimissioni di tutto il consiglio provinciale.

AGENDA:

Venerdì 10 aprile 2015 ore 21,00
Sala "I Sindaci", Via Manzoni, 17 - Origgio
Incontro pubblico sui temi del:
✓ "DIRITTO ALLO STUDIO"
✓ "SPORT E TEMPO LIBERO"

Domenica 19 aprile 2015 ore 10,00
Sala "I Sindaci", Via Manzoni, 17 - Origgio
Incontro pubblico:
"LA GUERRA: FOLLIA O NECESSITÀ?".
Il prof. GIUSEPPE UBOLDI esporrà le sue argomentazioni a ricordare il "100° anniversario della 1ª guerra mondiale, 1915- 2015"

Il Coordinamento di Origgio Democratica
(Insieme per Origgio, XOriggio, PD, etc.),
si riunisce ogni lunedì dalle ore 21,00
in via Dante, 105.

Contatti: pdoriggio@gmail.com
xoriggio@gmail.com

Seguici su: <http://pdoriggio.blogspot.it/>
<http://origgiodemocratica.blogspot.it/>
<http://xoriggio.blogspot.it/>

Pagina su Facebook **XOriggio**
Pagina su Facebook **Origgio Democratica**

INCONTRO PUBBLICO

venerdì 10 aprile 2015
ore 21,00 nella Sala "I Sindaci"
Via Manzoni, 17 – Origgio

La serata, coordinata dal candidato Sindaco **Domenico Ambrosini**, avrà il seguente svolgimento:

Ivana Marcolli; illustrerà le proposte di Origgio Democratica su: "DIRITTO ALLO STUDIO"

Marco Chiari; illustrerà le proposte di Origgio Democratica su: "SPORT E TEMPO LIBERO"

Seguirà dibattito con gli interventi e le domande del pubblico presente.